

Nell'impianto di compostaggio gestito dalla lombarda Saceccav

Pomodori nati dai fanghi biologici

A Tortona sperimentazioni in agricoltura

Tortona (Alessandria) - Sabato 26 Febbraio 2005

All'impianto di compostaggio Consorzio di Bonifica del Bacino dello Scrivia, destinato alla trasformazione in compost dei fanghi biologici derivanti dalla depurazione delle acque di fognatura e gestito dall'azienda lombarda Saceccav, è stata ultimata una sperimentazione in serra di prodotti agricoli e orticoli, come pomodori, basilico, barbabietole, mais con la collaborazione dell'Università di Alessandria e della Provincia. «La sperimentazione, attuata per verificare su che tipo di prodotti il compost può essere utilizzato con i migliori risultati - dice Pierino Cereda, responsabile della gestione dell'impianto per conto della Saceccav -, ha avuto esito positivo in particolare sulla floricoltura, per i ripristini ambientali, ad esempio dopo gli incendi, e naturalmente in agricoltura. I risultati di questa interessante esperienza con le produzioni intensive durata circa sette mesi presso l'impianto di Tortona presto saranno messi a disposizione dalla Provincia. Quanto all'impianto, sarà rimodernato con nuove attrezzature e tecnologicamente aggiornato sempre con un occhio di riguardo per l'ambiente». Il compost prodotto alla piattaforma di Tortona è richiesto in tutta Italia e nel processo di produzione vengono impiegati gli scarti di potatura ritirati gratuitamente presso i Comuni della zona. E' utilizzato in floricoltura, nei campi di golf, calcio o tennis e viene ormai largamente usato in agricoltura. Il compostaggio è l'ultimo anello della catena che partendo dal ciclo di trattamento delle acque reflue e dei fanghi di risulta, consente di recuperare un rifiuto, trasformandolo in un prodotto ammendante a basso costo e largo impiego in campo agricolo. E' il procedimento di trasformazione più vicino al processo naturale di trasformazione della frazione organica. Il composto prodotto, grazie alle cautele applicate, ha un'elevata qualità certificata che ne consente l'utilizzo anche in colture specialistiche. I fanghi biologici dotati di «bolla ecologica» che ne attesta la composizione chimico fisica, possono essere inviati al compostaggio dove, attraverso un processo totalmente naturale, sono trasformati in prodotti utilizzabili in una vastissima gamma di applicazioni. L'impegno della direzione e dell'organizzazione Saceccav è rivolto a perseguire la crescita e lo sviluppo, con l'applicazione di sistemi operativi efficaci e coerenti, tali da assicurare la soddisfazione dei clienti finali in relazione all'ampia gamma dei prodotti forniti. I fanghi di depurazione vengono miscelati con legnami di qualità e trattati in impianti di ultimissima generazione. Il ciclo di produzione del compost comincia con un periodo di 21 giorni «in corsia», di cui 15 dedicati ai cosiddetti rivoltamenti, e altri sei di fermo. Successivamente il prodotto viene portato fuori dalle linee di produzione e stoccato in cumuli che restano a riposo per 60 giorni. Al termine di questo periodo, se rientra negli standard, viene posto per altri 60 giorni in maturazione e quindi immesso sul mercato.